

INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
SABATO 8 DOPO LE CENERI	19	Giulio e Giovanni De Lucchi e nonna Maria Fam. Mazzon Bruno, Dima e Aldo
DOMENICA 9 IDI QUARESIMA /c	8.30	Alfonso
	11.15	Verzan Dorina (° g.) Rebeschini Mirca (8° g.)
LUNEDÌ 10	16	<i>Vespro e S. Comunione</i>
MARTEDÌ 11	16	Mazzonetto Gianni Zanella Pietro
MERCOLEDÌ 12	16	<i>Offerente</i>
GIOVEDÌ 13	16	Cesarotto Maria (20° an)
VENERDÌ 14	16	<i>Vespro e S. Comunione</i>
SABATO 15	19	
DOMENICA 16 II DI QUARESIMA /c	8.30	
	11.15	<i>Offerente</i>
LUNEDÌ 17	16	<i>Vespro e S. Comunione</i>
MARTEDÌ 18	16	Messina Francesco
MERCOLEDÌ 19 S. GIUSEPPE	16	<i>Offerente</i>
GIOVEDÌ 20	16	Messina Vittorio e Cespites Vittorio
VENERDÌ 21	16	VIA CRUCIS
SABATO 22	19	Corsato Onorina (ann.) e Borgato Aldo Fanello Flavia Maria Borsatto Luciana Fam. Aduso Mario, Gaetana e Flavio Comunian Pietro (ann.)
DOMENICA 23 III DI QUARESIMA /c	8.30	Alfonso
	11.15	Verzan Dorina (° g.)

MARTEDÌ 11, alle ore 21: incontro con il **Consiglio per la Gestione economica della parrocchia.**



Via Prosdocimi, 3 - PADOVA (Quartiere Forcellini)

TEL. 049 6897281

spiritosantopd.it

spiritosantopd@gmail.com



I DOMENICA DI QUARESIMA - 9 MARZO 2025 - a.04 n. 06

ANNO PASTORALE 2024 - 2025

Restiamo a disposizione per l'immediata rimozione dell'articolo, se la sua presenza non fosse gradita a qualcuno degli aventi diritto.

“Le parole del giubileo”, che vorrebbe aiutare a chiarire il significato dei termini più spesso utilizzati in questo anno particolare che la Chiesa ha da poco iniziato. (G. Borghi)

PENA

La “pena temporale” è una condizione esistenziale inevitabile che non va scontata, ma va assunta e attraversata.

Questa parola ci porta nel centro della motivazione che storicamente ha dato origine al giubileo. Il peccato produce sempre un “danno”. All'interno di questo, la pena indica la parte di quel danno che ricade sul peccatore stesso: l'effetto di male che il peccatore produce a sé stesso con il suo atto. Il Catechismo della Chiesa cattolica ci tiene a precisare che la pena non è “una specie di vendetta che Dio infligge dall'esterno, bensì deriva dalla natura stessa del peccato” (CCC 1473).

Questa pena ha due forme. La prima è quella eterna, cioè la rottura del nostro rapporto con Dio, che se non ripristinata dal perdono/pentimento, attraverso la confessione, produce la “morte eterna”, l'inferno. La seconda, quella che ci interessa qui, è la pena temporale, cioè i “residui di peccato” che restano nella persona anche dopo aver ricevuto il perdono, che rendono “difficile” la vita nell'amore di Dio e limitano lo sviluppo spirituale della persona.

Effetti deleteri prodotti dal nostro peccato, che si possono dare su tutti i piani della vita, materiale, psicologico, relazionale, ma soprattutto su quello spirituale: perdita della stabilità nella vita di amore di Dio, appannamento della nostra fiducia nel suo amore, riduzione o spegnimento della speranza di poter crescere spiritualmente.

Il giubileo nasce, storicamente, proprio come possibilità offerta dalla Chiesa ai fedeli di ridurre o cancellare questa seconda forma della pena, in modo che si riduca la necessità di “eliminare” del tutto tale pena nell'aldilà (purgatorio), per accedere al paradiso. Di fatto, però, le forme di approccio a questa possibilità sono due, ben diverse una dall'altra.

La prima è quella di intendere questa pena come qualcosa che va “scontata”, va “espiata”, per riportare in equilibrio la bilancia del bene e del male, spostata dal peccato dell'uomo. Scontare e espiare sono due termini che indicano quelle azioni dell'uomo che gli permetterebbero di “ripiantare” il danno commesso.

Il fondamento di questa logica è che Dio è un giusto giudice e l'uomo, essendo responsabile dello squilibrio tra bene e male causato, deve risistemarlo. Ma se le cose stessero così, la misericordia non sarebbe la vera essenza profonda di Dio, ma solo una possibilità che il giusto giudice assoluto (vera essenza di Dio) metterebbe in atto quando vuole (come mai, ad esempio, non tutti gli anni o i mesi?). Con grosse difficoltà a far combaciare questa immagine con ciò che Gesù ci rivela di Dio.

La seconda forma, invece, vede nella "pena temporale" una condizione esistenziale inevitabile che non va scontata, ma va "assunta e attraversata", con l'aiuto dell'amore di Dio, non per ripristinare una bilancia etica, ma per far progredire sempre di più lo sviluppo spirituale del peccatore. Assumere la propria pena significa impegnarsi a migliorare la propria condizione relazionale nei confronti di Dio, potenziare il nostro "innamorarci" di lui. Gli atti "dovuti" dalla celebrazione del giubileo, sono sensati quando mirano ad aumentare l'amore della persona per Dio, a pulire il canale di questa comunicazione.

Il fondamento di questa logica è che Dio è pura misericordia e l'uomo, inclinato da sempre al bene, deve imparare a trovare i modi giusti, secondo l'ordine dell'amore, per dare corpo a questa sua inclinazione, lasciando fare a Dio il proprio mestiere, invece di sostituirsi a lui nel tentativo di "ripagare" un male che ormai non si può più togliere, perché il tempo non torna più.

VISITA PASTORALE del VESCOVO CLAUDIO

alla COLLABORAZIONE PASTORALE
Camin, Granze, S. Camillo, S. Gregorio Magno,
Spirito Santo, Terranegra

27 marzo / 6 aprile 2025

**"VENGO
a TROVARVI !"**

	SPIRITO SANTO via A. Prosdocimi 3	Domenica 30 marzo ore 11.15
	TERRANEGRA Viale dell'Internato Ignoto 11	Sabato 5 aprile ore 18.00
	SAN GREGORIO via GIOVANNI Boccaccio 93	Domenica 6 aprile ore 9.30



CELEBRAZIONE

QUARESIMA 2025

CON L'ELEMOSINA:

- * nella **RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI** per le famiglie in difficoltà, da deporre in chiesa, negli appositi contenitori (come pane "bauletto", riso, semolino, scatolame, acqua in piccole bottiglie, olio di semi in bottiglia di plastica, ad esclusione di contenitori di vetro e generi a breve scadenza come prodotti freschi e dolci);
- * L'equivalente del digiuno da un pasto con offerte "**UN PANE PER AMOR DI DIO**" nella cassetta centrale in chiesa, prestando orecchio al grido del povero, per un progetto Missionario diocesano.

CON LA PREGHIERA:

- * Nella riscoperta del **SACRAMENTO DEL PERDONO**, in questo cammino giubilare, mezz'ora prima della S. Messa serale, vissuto con calma;
- * Nell'ascolto della Parola di Dio, 'regalandosi' la partecipazione ad una S. Messa nella settimana e la **VIA CRUCIS AL VENERDÌ (ORE 15)**;
- * da **LUNEDÌ AL VENERDÌ, ALLE ORE 8** nella preghiera dei salmi con le **LODI MATTUTINE in cappellina**;
- * al **MARTEDÌ (ore 20.45)**, in chiesa a **S. Gregorio Magno**, con gli incontri tenuti da **Mons. Bizzeti**, dal tema "**VARI MODI DI SERVIRE IL SIGNORE E IL PROSSIMO**".

CON IL DIGIUNO:

- * (dai 18 ai 60 anni), il **MERCOLEDÌ DELLE CENERI (5/3)**, il **VENERDÌ SANTO (18/4)** e il **SABATO SANTO (19/4)** ma per gli altri è richiesta una rinuncia che costa. Chi digiuna è tenuto ad un solo pasto nella giornata e dedica questo tempo ad un'opera di misericordia e il corrispettivo del cibo va raccolto nell'offerta **UN PANE PER AMOR DI DIO**;
- * **NELL'ASTINENZA DALLE CARNI OGNI VENERDÌ** (dai 14 anni) e nella rinuncia a una nostra abitudine rassicurante, ma non indispensabile.

EVANGELIZZAZIONE

- > **SABATO 8**, alle ore 15 a san Gregorio: **PRIMA RICONCILIAZIONE DI 38 BAMBINI DEL PRIMO DISCEPOLATO, 3A TAPPA.**
- > **DOMENICA 9**, a S. Gregorio, **CATECHESI** alle ore 11 per **TUTTI** e per i **GENITORI** e alle ore 12, la S. Messa.
- > **DOMENICA 16**, a S. Gregorio, alle ore 15, in centro comunitario: incontro con i **GENITORI E PADRINI** e **RAGAZZI** che si preparano al Sacramento della **CRESIMA** e della **PRIMA EUCARISTIA.**
- > **DOMENICA 23**, a S. Gregorio, **CATECHESI** alle ore 11 per **TUTTI** e alle ore 12, la S. Messa.

- * **ACR** per bambini dai 6 ai 10 anni: **DOMENICA 2; 16 E 30 MARZO** a **Terranegra**: ore 10.30, s. **MESSA** e a seguire l'**INCONTRO** fino alle 12.15, in centro parrocchiale.
- * **TEMPO DELLA FRATERNITÀ**: i ragazzi delle **MEDIE** si ritrovano **SABATO 8** e **22 marzo**, a **Terranegra** e alle ore 18 (S. Messa e a seguire l'incontro e cena).